

Bologna, 21/12/2022

Prot. n. 37/2022/AA

Al Capo di Gabinetto del Ministero
dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Avv. Mario Antonio Scino
segreteria.capogab@pec.minambiente.it

e, p.c.

Ai Legali rappresentanti
delle Agenzie Ambientali associate ad AssoArpa

Al Presidente di Ispra
Dott. Stefano Laporta

Oggetto: Problematiche operative relative alla gestione dei proventi correlati alle prescrizioni tecniche ambientali asseverate. Nuovo invio del documento AssoArpa prot. n. 26/2022/AA del 02/08/2022.

Egregio Avvocato Scino,

la scrivente Associazione, che riunisce le Agenzie ambientali delle Regioni e delle Province Autonome, nello scorso mese di agosto, tramite la propria nota prot. n. 26/2022/AA che si allega nuovamente alla presente, aveva posto all'attenzione del precedente Capo di Gabinetto MITE alcune urgenti problematiche operative derivanti dall'art. 26 bis del D.L. n. 36/2022, così come convertito dalla Legge n. 79/2022.

Tale norma infatti, da un lato, ha fornito indicazioni relativamente alla destinazione finale allo Stato dei proventi delle sanzioni pecuniarie correlate alla procedura estintiva contemplata dalla Legge n. 68/2015, e, d'altro lato, ha introdotto, rimandando la disciplina di dettaglio ad un successivo D.M., una nuova fattispecie di importi che il contravventore dovrà corrispondere per l'attività di asseverazione e redazione della prescrizione tecnica ambientale.

Purtroppo, nonostante il tempo trascorso, a tale nota di AssoArpa non è stato fornito riscontro e, soprattutto, del citato Decreto del Ministero della Transizione Ecologica, che doveva essere adottato

di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro lo scorso mese di luglio, non vi è traccia.

Con la presente pertanto, nel rinviare alla precedente nota di questa Associazione per una disamina completa della questione, si intende sottoporre anche alla sua attenzione le criticità già rappresentate al suo predecessore, evidenziando nuovamente che l'adozione del citato Decreto attuativo, e/o di altro provvedimento interpretativo da parte di codesto Ministero, contribuirebbe a risolvere le criticità finanziarie e ordinamentali che stanno derivando alle Arpa/Appa dall'attuale incompleto quadro regolamentare.

Si pensi ad esempio che nel citato art. 26 bis del D.L. n. 36/2022 non è contemplata alcuna indicazione in merito alle risorse introitate dalle Agenzie antecedentemente all'entrata in vigore della norma in questione e accantonate nei rispettivi bilanci. Evidentemente qualora si ritenesse che la citata disposizione del D.L. 36/2022 che assegna i proventi delle sanzioni allo Stato debba intendersi retroattiva si creerebbero serie difficoltà gestionali alle Agenzie, le quali, dal 2015 ad oggi, hanno "congelato" ingenti importi in attesa di utilizzarli per finanziare le proprie molteplici attività di vigilanza e controllo.

Confidando in un suo riscontro, e rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento, si inviano i migliori saluti.

Il Presidente AssoArpa

(Dott. Giuseppe Bortone)



GIUSEPPE BORTONE
ARPAE
EMILIA-ROMAGNA
21.12.2022
21:50:17 UTC

Allegato: nota AssoArpa prot. n. 26/2022/AA del 02/08/2022

**AssoArpa Associazione tra le Agenzie Regionali e Provinciali per la Protezione dell'Ambiente
Via Boncompagni 101 - Roma C.F./P.IVA 13353111001**